



Grandi Ospedali 2024

Tavolo di Lavoro: “Nuovi modelli organizzativi per l'integrazione ospedale e territorio: la telemedicina e prossimità delle cure”

**Speech Cristina Lo Mastro, Business Analyst Healthcare Almaviva
30 maggio 2024**

SCENARIO

Almaviva da anni accompagna il Paese nel processo di **trasformazione digitale** promuovendo nuove opportunità di relazione tra istituzioni e cittadini, in termini culturali e operativi, secondo criteri di **accessibilità, trasparenza, interoperabilità**. L'azienda supporta la **Pubblica Amministrazione Centrale e Locale** nelle sfide che deve affrontare per realizzare il processo di transizione digitale e armonizzare le attività di efficientamento dei propri processi amministrativi e decisionali e rappresenta, quindi, un interlocutore di primo piano per l'implementazione delle linee di intervento previste dal PNRR in ambito innovazione, digitalizzazione e sicurezza.

La sanità sta attraversando un periodo di profonde trasformazioni stimulate, da un lato, dall'esperienza della pandemia che ha evidenziato la necessità di ripensare il rapporto tra strutture ospedaliere e territorio ridisegnando processi e attribuzioni di competenza e, dall'altro, dal PNRR, che con i fondi messi a disposizione sta supportando in maniera efficace sia l'innovazione di processo necessaria, sia la realizzazione di nuovi strumenti indispensabili per dare concretezza alla **Digital Trasformation** che sta investendo tutti i settori strategici del Paese.

PNRR

Andando a guardare i numeri della sola Missione 6 del **PNRR** (La salute) troviamo interventi importanti sia in termini di riforme da realizzare che di investimenti. I **15,6 Mld** di euro stanziati sono ripartiti su 2 componenti che prevedono 2 riforme importanti come la **riforma delle reti di prossimità** e della **sanità territoriale** e la **riorganizzazione degli IRCCS**, 5 investimenti che vanno dalla **istituzione delle Case di Comunità, le Centrali Operative Territoriali** e l'introduzione della **telemedicina** come standard diffuso ed omogeneo su tutto il territorio nazionale passando dall'**aggiornamento tecnologico delle strutture sanitarie** e la **formazione del personale**.

Ma se scendiamo ancora di un livello troviamo i numeri reali, quelli che interessano e riguardano i cittadini. Nell'ambito dell'obiettivo “Casa come primo luogo di cura: assistenza domiciliare” è necessario incrementare di circa 800.000 unità le **persone assistite a domicilio entro il secondo semestre del 2026**, per raggiungere così almeno il **10% delle persone over 65** prese in carico in

Italia (circa 1. 600.000 in totale) con un obiettivo tra il 9,48% e il 10,98% assegnato alle singole Regioni.

In questo contesto, dove la telemedicina gioca un ruolo fondamentale ed abilitante, si riesce a migliorare la qualità della vita di 1.600.000 persone, per lo più con patologie croniche, incrementando il livello delle cure erogate al domicilio grazie ai servizi delle reti di prossimità.

IL RUOLO DI ALMAVIVA

In questo momento di cambiamento e forti aspettative **Almaviva**, grazie alle riconosciute competenze e la propria vocazione all'innovazione, è vicina alle principali Amministrazioni coinvolte nella gestione di progetti strategici previsti dal PNRR come la **realizzazione della PNT** (Piattaforma Nazionale di Telemedicina) per AGENAS, che fornirà gli standard ontologici e semantici per le infrastrutture regionali di telemedicina, il **Portale Nazionale per la Diffusione della Telemedicina** (PN-DT) del Ministero della Salute o la **realizzazione di Portali regionali** rivolti ai cittadini per un accesso sicuro e semplificato al Fascicolo Sanitario Elettronico ed ai servizi sanitari regionali e nazionali.

Grazie a un modello innovativo di **Connected Health**, Almaviva contribuisce a creare un **ecosistema integrato** che parte dal paziente e, passando per le strutture erogatrici dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali, arriva agli Enti periferici e centrali, per una Sanità sempre più connessa e distribuita sul territorio. **Perno della digitalizzazione sono i dati e le informazioni, l'interoperabilità dei sistemi, i servizi fruibili e accessibili ai cittadini in tempi rapidi.**

Le **tecnologie** giocano un ruolo fondamentale nella **Digital Transformation** dei processi di cura, a partire dagli aspetti clinici e diagnostici fino a quelli organizzativi e logistici, assicurando flessibilità al sistema e liberando risorse. Utilizzando tecnologie di frontiera e basate su Intelligenza Artificiale, il Gruppo Almaviva opera per spostare l'asse della presa in carico dall'ospedale al territorio fino al domicilio con focus sulla prevenzione proattiva e su un più efficiente trattamento delle cronicità.

Per dare concretezza alla propria visione, già nel 2020 Almaviva ha avviato consistenti investimenti nel segmento **Digital Health Care** su 4 direttrici principali (**telemedicina, cloud, piattaforme e sistemi regionali ed area clinica**) portando in questo settore le proprie conoscenze e capacità di innovazione tecnologica ma soprattutto la propria visione di una **connected care** che vede il cittadino-paziente al centro e riguarda una **profonda integrazione** dei processi e dei sistemi tra il **mondo centrale** e le **realità regionali, locali e territoriali** con l'obiettivo di creare un **ecosistema sanitario nazionale integrato e cooperante** sia relativo ai processi amministrativi che ai processi clinico-sanitari.

IL PROGETTO IN CAMPANIA

Con l'obiettivo di supportare in modo continuo le attività cliniche e gestionali del personale sanitario nei reparti ospedalieri, **Almaviva e Kiranet** hanno sviluppato per **AORN A. Cardarelli** e **AOU Federico II** di Napoli una **soluzione innovativa hardware/software**, che ottimizza i processi di prescrizione, allestimento e



somministrazione delle terapie farmacologiche con i relativi aspetti logistici (gestione scorte, magazzino, richieste di reintegro, carico e scarico).

Fid-Therapy garantisce il corretto uso dei farmaci dalla prescrizione alla somministrazione al paziente; il monitoraggio continuo della tracciabilità e della disponibilità dei medicinali; consente l'esatta identificazione del farmaco, dell'operatore e del paziente; utilizza armadi e carrelli intelligenti che consentono la riduzione del rischio clinico; fornisce alla Direzione Centrale un controllo completo della spesa per farmaci e dispositivi.

Guardando un attimo allo **stato della digitalizzazione del sistema sanitario** a livello nazionale al momento del lancio del PNRR e raffrontandola con lo scenario attuale dobbiamo ammettere che molto è stato fatto anche se diverse iniziative dispiegheranno tutto il loro potenziale nei prossimi anni, quando le diverse linee di intervento convergeranno e sistemi nazionali e regionali lavoreranno in maniera sinergica ed integrata. È quindi necessario mantenere alta l'attenzione sui programmi attivati e proseguire con un monitoraggio puntuale sul raggiungimento degli obiettivi intermedi. Ma questo cambiamento epocale sta facendo emergere anche nuove necessità che dovranno trovare accoglienza nella definizione delle linee evolutive dei prossimi anni.

Ad esempio, se da un lato è stata creata un'infrastruttura che consente, nel caso della Telemedicina, una cooperazione tra livello centrale e regionale, nel rispetto dei ruoli e delle attribuzioni previste dalle norme, riteniamo che sarà necessario in futuro pensare a strumenti che, con un modello analogo, scendano più in profondità per gestire ad esempio le diverse reti di patologia (diabete, oncologia, malattie rare) valorizzando quanto **realizzato dalle Regioni** ma attivando un **livello di governance nazionale** che consenta una **gestione omogenea e standardizzata dei servizi**, anche al fine di dare piena **attuazione alle normative nazionali**.

